

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3051 del 03/06/2026
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI ĩ CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. - DOMANDA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA POGGIALI, 18, AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI (GEOTERMICO-ALIMENTAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE/RISCALDAMENTO) - PROC. PC24A0002 - SINADOC 4295/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3206 del 03/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tre GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI – CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. -
DOMANDA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA
SOTTERRANEA IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA POGGIALI, 18, AD USO
IGIENICO ED ASSIMILATI (GEOTERMICO-ALIMENTAZIONE IMPIANTO DI
CLIMATIZZAZIONE/RISCALDAMENTO) - PROC. PC24A0002 - SINADOC
4295/2024.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17/02/2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

- a DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;*
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;*
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

PRESO ATTO che il legale rappresentante della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346, ha presentato istanza (assunta al protocollo ARPAE con il n. 109613 in data 18/06/2024 e successiva documentazione integrativa assunta al protocollo ARPAE con il n. 111818 in data 20/06/2025) per l'ottenimento della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante nuova perforazione di n. 6 pozzi (di cui n. 3 di presa e n. 3 di resa) per impianto geotermico, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001 (codice pratica PC24A0002);

DATO ATTO con Determinazione Dirigenziale n. 2435 del 29/04/2024 è stata autorizzata la perforazione del pozzo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001 e che, a seguito di richiesta da parte della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. (acquisita al prot. ARPAE n. 2024/193061), è stata rilasciata proroga del termine di esecuzione dei lavori di perforazione di ulteriori 6 mesi, termine che è stato pertanto posticipato al 07/05/2025 (nota prot. ARPAE n. 2024/199591);

DATO ATTO, inoltre, che:

- contestualmente al succitato procedimento, la medesima la società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. ha presentato istanza (acquisita al prot. ARPAE n. 2024/105961) di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi del combinato disposto degli articoli 104 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006, di acque prelevate ad uso geotermico, provenienti dai pozzi di resa 2 dell'impianto open-loop a servizio dell'insediamento sito in Comune di Piacenza in via Poggiali n. 18, nella stessa falda delle medesime prelevate (re-immissione);

- con Determinazione Dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2025-3798, è stata adottata, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico sopra citato, anche a seguito dell'acquisizione delle positive determinazioni di competenza del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, per gli aspetti di tutela archeologica (nulla osta archeologico, prot. n. 2025/3363, acquisito al prot. ARPAE n. 2025/63289) e di tutela architettonica (prot. n. 2025/4478, acquisito al prot. ARPAE n. 2025/81813), relativamente agli interventi previsti in progetto;

PRESO ATTO che il legale rappresentante della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346 ha reiterato la richiesta già assentita con il rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di cui alla succitata DET-AMB-2024-2435, i cui termini di validità erano nel frattempo decaduti, presentando nuova istanza corredata di documentazione integrativa, assunta al protocollo ARPAE con il n. 109613 in data 18/06/2025, per l'ottenimento della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante nuova perforazione di n. 6 pozzi (di cui n. 3 di presa e n. 3 di resa) per impianto geotermico, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 5171 del 11/09/2025 è stata autorizzata la perforazione dei pozzi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001, e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (relazione di fine lavori acquisita agli atti il 20/03/2026 con il n. 51931 del protocollo ARPAE);

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "igienico ed assimilati";

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di

autorizzazione alla perforazione;

DATO ATTO che nell'ambito dell'istruttoria è stata verificata la congruità dei quantitativi di risorsa demaniale richiesti con la succitata istanza di concessione;

DATO ATTO che la prevista comunicazione antimafia, da ottenersi attraverso la banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), è stata acquisita tenendo conto che le Banche sono soggette alla normativa speciale che regola l'operatività delle Aziende di Credito e dei relativi esponenti aziendali. In particolare, il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18/3/1998, pubbl. in GU n. 122 del 28.5.1998 reca precise norme per i requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione delle relative cariche. La sussistenza nel tempo di tali requisiti di onorabilità è sottoposta a costante controllo da parte delle funzioni investite di specifici obblighi di vigilanza al riguardo;

CONSIDERATO che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino (oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001;
- la medesima Autorità ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo ERA*", definiti dalla medesima Direttiva;
- con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni specifiche sull'applicazione del suddetto "*Metodo ERA*" della "*Direttiva Derivazioni*";
- in base alla valutazione ex ante condotta col "*Metodo ERA*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima Direttiva;

DATO ATTO infine che:

- a norma dell'art. 19 comma 2 lettera n) del R.R. 41/2001, come disposto dal punto 3.2.1 (D) dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato

con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 02/07/2010, il concessionario dovrà provvedere all'installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2026;
- ha versato in data 12/05/2026 la somma pari a **315,14 euro** richiesta a titolo di deposito cauzionale;

CONSIDERATO, INFINE, che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

RESO NOTO che:

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile AREA DEMANIO IDRICO;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PC24A0002;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. *di assentire* alla società **CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.** - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346, ai sensi del disposto dell'art. 5 e seguenti del R.R. n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica **PC24A0002**, tramite n. 3 pozzi di presa, con le caratteristiche di seguito descritte:

- **pozzo 1 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00;
ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554377 Y: 989421;
- **pozzo 2 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00;
ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989419;
- **pozzo 3 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00;
ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989421;

La derivazione nel suo complesso è definita nelle sue caratteristiche:

- corpo idrico interessato: cod. 0032ER-DQ2-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LURETTA – libero;
- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop);
- portata massima di esercizio pari a l/s 24,80;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 207.514.

La reimmissione in falda sarà esercitata mediante n. 3 pozzi di resa di cui uno di back-up con le caratteristiche di seguito descritte:

- **pozzo 1 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554400 Y: 989451;

- **pozzo 2 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554402 Y: 989451;

- **pozzo 3 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554403 Y: 989451;

2. **di stabilire altresì** che la concessione è valida **fino al 31/12/2035**;
3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/05/2026;
4. **di dare atto** che il canone dovuto per l'anno 2026 quantificato in **210,09 euro** è stato pagato;
5. **di dare atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in **315,14 euro**, è stata versata;
6. **di dare atto, altresì**, atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;
7. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. **di rendere noto** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

10. *di dare, infine, atto* che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

11. *di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile Area Demanio Idrico

dott.a Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per la derivazione da acque pubbliche rilasciata alla società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346 (codice pratica PC24A0002).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

- **pozzo 1 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, equipaggiato con n. 1 elettropompa sommersa della potenza di 11 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 24,00 a mt. 33,00 e mt. 36,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554377 Y: 989421;

- **pozzo 2 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, equipaggiato con n. 1 elettropompa sommersa della potenza di 11 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 24,00 a mt. 33,00 e mt. 36,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989419;

- **pozzo 3 (di presa)** avente profondità di mt. 65,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, equipaggiato con n. 1 elettropompa sommersa della potenza di 11 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 24,00 a mt. 33,00 e mt. 36,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989421;

La reimmissione in falda sarà esercitata mediante n. 3 pozzi di resa di cui uno di back-up con le

caratteristiche di seguito descritte:

- **pozzo 1 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 18,00 a mt. 33,00 e mt. 39,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554400 Y: 989451;

- **pozzo 2 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 18,00 a mt. 33,00 e mt. 39,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554402 Y: 989451;

- **pozzo 3 (di resa)** avente profondità di mt. 63,00 con colonna filtrante in PVC del diametro di mm 180, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra mt. 18,00 a mt. 33,00 e mt. 39,00 a mt. 63,00 dal piano di campagna;

ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554403 Y: 989451;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop).
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 24,80 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 207.514.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0032ER-DQ2-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LURETTA – libero.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli

importi minimi di tali canoni.

2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. Il canone dovuto per l'anno **2026** ammonta a **euro 210,09** (n. 8 ratei).
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **315,14 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2035**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- 1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31

gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Area Demanio Idrico - sede di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

- 2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Controllo della qualità delle acque utilizzate** - In considerazione del tipo di utilizzo, il Concessionario è tenuto ad adottare le misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate

nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.

10. Obbligo di verificare la sussistenza di fenomeni di criticità per i prelievi eccessivi da falda (subsidenza). Qualora si rendessero idonee fonti alternative di approvvigionamento, la concessione di cui trattasi potrà essere rivista o revocata.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, ridurre la quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il legale rappresentante titolato alla firma della società CREDIT AGRICOLE S.p.A. - C.F. 02113530345 e P. I.V.A. 02886650346, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 21/05/2026

**Firmato, per accettazione, dal legale
rappresentante della concessionaria**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.